

17

Elementi comuni ricorrenti
fascinati ricchi di salute
utilizzano bene pubblica aria
frutto di faticoso percorso
portano a termine l'impresa
allontana la visione
o creata da fantasia
aver perso vigore originale
prendo di mira
i difetti del Mondo
rappresento la specie umana
in fogge diverse

18

Il difficile momento
specchia il contenuto
creatura di spazio invisibile
corro Arte fuori Tempo
nata dalla mano
luogo sconosciuto lontano
limite del credibile
coniuga complessa riflessione
diventa nello stesso Tempo
antagonista ricco d'insidie
storia lunga complessa
dà linfa al genere umano

19

Nel Bosco di Capodimonte
le Palme stagliano cielo azzurro
dentro l'umido labirinto
il vento bisbiglia Pace
nel gambo di luce tra alberi
vedo meta l'età impietrita
una Farfalla riposa sul petto
sfugge l'anelito senza Tempo
caro alla Vita
poi leggera s'invola
penso ai miei amori lontano
ricordo gli anni più teneri

20

Il Tempo gestante
civiltà d'antichi sapori
isola contesti ampi
crescente definitiva ricerca
campo valore delle Culture
principale agente speso
vedere vicino i teneri ospiti
innalza il ruolo ordinario
accresce segnali chiaroscuri
soddisfa desideri di criteri
dovuti a loro volta
improntati all'efficienza

21

Albore di felice posizione
sorgono nate elevate
risorsa di ben ricca natura
allarga inesauribile ricchezza
il consueto uso di gioia
prezioso equilibrio emigra
l'estesa valle del cuore
unica fonte di calore
privilegio dalla Notte del Tempo
l'inseguirsi di forme in cielo
serra clima sul mare isoterma
nel versante esposto al Sole

22

Il Tempo trascorre lento
immerso in bucolico silenzio
trovo angolo di Pace
fra cornici di luce
foglie arbusti maturi
e tronchi coperti d'edera
fungo lignicolo Amanita
cespitoso sagoma zone
limitrofo ostina l'ovolaccio
pingue lucro di natura matrigna
m'assale sindrome sudoriparia
in assenza di calore

23

In tuffo nel passato
emerge cautela nella specie
muta esponendo circuiti
capaci di ambire obiettivi
poste in essere sul fondo
remunera risorse inaspettate
compito da voce causa messaggi
a difesa alza barriere
in armonia con le Stagioni
accumulo lento costante
vegeta riserva naturale
dall'inizio del Tempo

24

Attesi con amore i miei Astri
senso limite di rinascita
rievoca nuova concezione
preziose agli occhi
sgorga gioia a vederle luccicare
adagate su morbido affetto
cresciute tra braccia felici
carezzate da mani piumate
sentivo il respiro dormivate beate
i sonni erano visioni celesti
risveglio nel focolare
denso d'affreschi e Tempo d'amare

25

Oscilla il temporale
dà senso di precipitazione
un fulmine scinde il cuore
porta alla luce
lacune di gioia e dolore
gracidii e friniti d'insetti
punteggia il passo d'andatura
la sequenza pulsante
scandisce Tempo fuggente
nel ciclo delle Stagioni
metafora di fluidità
uguale a sé stessa

26

Il Tempo s'esprime solo
offre condizioni climatiche
generico a tinte foschie
incidenza notevole sforzo
a locale mondo vegetale
ornamento da Primate
erogato in parte naturale
caparbietà del nucleo
a lungo periodo vincente
respiro vento premuroso
alita sul premio biologico
reali esigenze da riparo

27

L'aria in espansione
gonfia molta forza
riceve e trasmette energia
l'atmosfera potente esplosiva
immersa d'acqua e calore
sotto produce scintille
implicita funzione preavviso
previsto dal Tempo
utilizza lo sfondo possibile
per aumentare o diminuire volume
soggetto esposto all'azione
limite incluso appresto fretta

28

Alla prima stilla
la vita correva copiosa
inoltrata al presente
verso il mio futuro
incolmabile vuoto lasciato
impagabile Tempo perduto
dov'è lo spazio di vivere
di niente sono pieno
che parte guardare
cosa vedere appannato
offusca sapervi crescere
aggiogate al destino altrui

29

Avvalora ogni goccia
la speranza mai spenta
asciugo lacrime versate
sul viso non trovato
opera ancora incompiuta
d'un messaggio d'Amore
fucina al vertice poetico
incline mai disueta
mostra la voce minuta
oasi di contesto floreale
sogno percorso coerente
varietà innovata di Tempo

30

Scriba midollo di Papiro
da ultimo stetti a guardare
colline lungo la valle
occupata da pianura vulcanica
l'aspetto di molte cime
diffonde senso di breve misura
l'argine d'aria straripa
il turbine del flusso d'acqua
rovescia addosso a ciascuna
spinto dal vento separa la città
graduale passaggio del centro abitato
non rinasce in Tempo

31

Vettore acustico intellegibile
turba lo spazio saturo
fenomeno fluttua nel mutare
fonte di rumore sfrangia toni
di suoni dei soffi eterofoni
approccio facoltà uditive
giacciono ancora ineffabili
frementi fanno palpitare
l'estensione nitida dilata le gote
salva corrodarsi dal divenire
i tratti del viso
limitano l'idea del Tempo

32

Nel cuore in affanno
il calore risale dentro
segna parziale la nostra epoca
un ciclo d'arco temporale
estrosa irridente illusione
parole chiuse da sempre
bisogno inedito mai scritto
evento partito con fervore
alza controvento dispiacere
vi amo é un concerto
gli uccelli sono con me
Sole Pioggia E l'Arcobaleno
allieta e intristisce
nostalgia dei sorrisi
arrivo alla porta del Parco
sento chiudersi dietro
momenti di dolce agonia
in attesa di stringere al petto
due sospiri e un colpo di tosse
sfuggiti all'Anima mia

22

non chiudete l'affetto
di cui tanto mi avete nutrito
queste parole diverranno pietra
senz'anima nulla dicono e danno

33

Brandello di patrimonio genetico
parte in fase di sviluppo
prospettiva tanto incerta
supera un sogno ostinato
il mondo che gira intorno
premuroso a suo comodo
prescinde lo scopo elevato
Tempo moderno controcorrente
tronfio di grandi teoremi
limita scarsa luce a terra
pettoruta farsa frenetica
frutto della nostra civiltà

34

Giù per i Ponti Rossi
la strada alterna ampi panorami
un'occhiata dal Volto Santo
sguardo culture sovrapposte
una Via spacca e unisce tutti
la raggera s'appanna di Cumuli
incupiscono il freddo Vesuvio
trama turbolenta sigillata
catturo un acuto metafisico
dalle falde s'estendono case
ogni palazzo la Cappella Votiva
per le convinzioni

35

Un campo tra le case
é invaso da sterpaglie
matura lignina in area celsi
accendo rami e foglie secche
ligustri alimentano la fiamma
il calore scalda le membra
fuoco e Tempo divora ogni cosa
la Vite trasuda linfa
scappo l'inferno lasciando il corpo
un Carabo rosso rame dilegua
salvarsi non é scappare
vedo tra le fiamme cosa rimane

36

Cari fiori senza riparo
lasciate alla mercé della madre
testa dura come pietra
lingua salmastra biforcuta
corpo di viscida squame
indignita mangia e dorme
l'intimo umano a lei sconosciuto
non serba ricordi
la vita con me era monotona
non sapeva mai cosa raccontare
i suoi parlano sempre di guai
adesso é del loro replicante

37

Pre valente di natura
il carattere umano
prevale in affetto
pertinente riposa in petto
ho dormito anni con l'anfibia
che portate dentro
per questo non mi volete
ciò che credete libertà
sarà rovina
guardate vostra madre
vedrete allo specchio
code di girina

38

Chiove fà friddo pe male vestute
chi cuova ncuorpo voce ammaturo
e cerevella stanne nfiammate
cunsidero ca mi faccio viècchio
addevento piccerill' é llàtte
tiengo l'aità sparàgn'a salùte
avite chiù preavise
fate chillo cavite a fà
Pullecenella carocchie carocchie
accedette a mugliera
E stiveve aspettanne propio a me
ammerita guaie comm' à rena
a muorte maie

39

Ego infuocato consuma sé stesso
l'anima dissolve col fumo
a luce spenta il delirio sparisce
consuma in fretta teorie sulla vita
Ciò che dovevo imparare
é cenere dentro me
L'idillio spezzato fredda l'esilio
miserabile cuore senza amore
in solitudine appare nulla
giorni e notti troppo lunghi
marsupio d'ausilio poggio lo scrigno
deputo suggestivo scorci inattesi